

Si creerebbero oltre 31mila posti di lavoro. Dieci quelle in Basilicata: a disposizione 48 mln di euro

La ripresa messa in "cantiere"

Mobilizzazione della Fillea-Cgil per avviare subito nel Sud 99 opere già cantierabili

POTENZA- Novantanove opere subito cantierabili nelle 7 regioni del Mezzogiorno, tutte sotto la soglia dei 5 milioni di euro, per creare 31 mila posti di lavoro per un investimento complessivo di circa 2,6 miliardi di cui 1,4 miliardi già disponibili. Potrebbe partire da qui, per la Fillea Cgil, il rilancio del Mezzogiorno; da una politica anticiclica che crei rapidamente occupazione in un settore che nell'ultimo trimestre 2008 ha evidenziato una forte contrazione degli addetti, -3% i dipendenti e 9,4% indipendenti, e ha registrato un calo del 30% del monte salari. Un lungo elenco di opere, molte di queste ferme da anni, quelle individuate dal sindacato, che vanno dalle opere stradali alle ferrovie, dall'edilizia abitativa a quella scolastica, dalle aree industriali alle opere portuali, dagli acquedotti alle fogne, dai parcheggi ai centri direzionali. E di queste 24 potrebbero vedere la luce in Puglia, 17 in Calabria, 15 in Campania, 11 in Sicilia, 11 in Sardegna, 10 in Basilicata e 10 in Molise.

«Piccole opere che possono dare grandi risultati nel momento più acuto della crisi», spiega Vera Lamonica, segretario confederale della Cgil mentre il segretario generale della Fillea, Walter Schiavella, torna a criticare la «lunga serie di annunci vuoti le promesse mancate, le bugie e l'approssimazione» del governo. «Sulle grandi infrastrutture la delibera Cipe non ha erogato ancora un solo euro di spesa, sul piano casa si sono liberati solo i 350 milioni previsti dal governo precedente e sul piano edilizia l'annuncio del piano e l'attesa dei provvedimenti regionali sta producendo un effetto boomerang sulle ristrutturazioni», denuncia ancora.

Ritornando alle opere in Puglia potrebbero essere appaltate, «entro brevissimo tempo», 24 opere che avrebbero bisogno di un investimento aggiuntivo, rispetto a quanto previsto (934 milioni circa) e a quanto disponibile (606 milioni) di soli 328 milioni di euro per decollare con un impatto occupazionale pari a 10.537 lavoratori. Sarebbero invece 17 le opere immediatamente

appaltabili in Calabria per un impegno di spesa pari a 212 milioni di euro di cui già disponibili oltre 10 milioni. Opere dunque che necessiterebbero di ulteriori finanziamenti per 202 milioni con cui attivare occupazione, per i successivi 36 mesi, di 2.399 lavoratori. In Campania invece con 15 opere da cantierare a stretto giro di posta si otterrebbe un ritorno occupazionale di circa 5.674 lavoratori: lo sforzo finanziario aggiuntivo sarebbe pari a 216 milioni di euro visti i 503 milioni di impegno di spesa di cui però 286 milioni già disponibili. Per fronteggiare gli 11 progetti da cantierare in Sicilia invece servirebbero finanziamenti aggiuntivi pari a 95 milioni di euro a fronte di 226 milioni di spesa complessiva di cui circa 131 milioni disponibili. Ma le opere attiverebbero, sempre nei successivi 36 mesi, seguendo la formula «importo lavori/occupati», circa 2.557 lavoratori. Sarebbero 11 anche le opere da far partire in brevissimo tempo in Sardegna con cui attivare occupazio-

ne per circa 5.746 lavoratori. Il costo complessivo sarebbe pari a 509 milioni di cui 230 milioni disponibili; sarebbero perciò necessari ulteriori finanziamenti per 279 milioni. 11 anche le opere da attivare in Basilicata con un sforzo finanziario aggiuntivo pari a 4 milioni di euro visto che il costo complessivo delle infrastrutture ammonterebbe a circa 52 milioni di cui 48 disponibili. E in ultimo il Molise che potrebbe cantierare 10 opere entro brevissimo tempo impiegando così, nei successivi 36 mesi, circa 3.238 lavoratori. Questo richiederebbe una spesa aggiuntiva pari a 41 milioni visto che il costo totale sarebbe pari a 191 milioni di cui 149 disponibili.

Per quanto riguarda la Basilicata va ricordato che proprio la Fillea-Cgil, poche settimane fa, ha indetto uno sciopero generale per sbloccare i lavori del sesto lotto della Tito-Brienza. Lavori bloccati per problemi sul tracciato ma per i quali sarebbero già disponibili circa 60 mln di euro. Più di una boccata d'ossigeno per questo territorio.

99 CANTIERI IN 7 REGIONI

TABELLA DELLE OPERE > POSTI LAVORO > DURATA IMPIEGO

REGIONE	TOTALE OPERE	POSTI LAVORO	DURATA IMPIEGO
MOLISE	10	3.238	36 MESI
CAMPANIA	15	5.674	36 MESI
BASILICATA	10	882	24 MESI
PUGLIA	24	10.537	36 MESI
CALABRIA	17	2.399	36 MESI
SICILIA	11	2.557	36 MESI
SARDEGNA	11	5.746	36 MESI
TOTALE POSTI LAVORO		31.033	



A lato il grafico che evidenzia le opere cantierabili subito nelle sette regioni del Sud e i posti di lavoro che si verrebbero a creare

I FATTI DEL GIORNO



POTENZA- "Il 'Manifesto per la Sicurezza' che i sindacati confederali dei lavoratori edili della Feneal-Uil, della Filca-Cisl e della **Fillea-Cgil** hanno 'lanciato' nell'assemblea nazionale di Roma, rappresenta un nuovo strumento di impegno sindacale anche nei cantieri edili della Basilicata che continuano a registrare un alto numero di incidenti e al tempo stesso è punto di riferimento per garantire un lavoro sano e regolare". E' quanto si legge in una nota della Feneal-Uil di Basilicata. "Sulle modifiche al decreto sulla sicurezza che l'esecutivo vuole apportare il Manifesto - prosegue la nota - rivendica un forte livel-

Edilizia, dai sindacati un manifesto per la sicurezza

lo di concertazione, concentrando l'attenzione sulle parti mancanti e avanza alcune proposte per disciplinare l'accesso alla professione edile. Nel sistema di gestione della sicurezza devono poi essere coinvolti tutti i lavoratori dipendenti, autonomi, di aziende in appalto, subappalto o esternalizzate. Deve poi essere rafforzato il Durc, cioè il documento unico di regolarità contributiva che dimostra che l'azienda ha ri-

spettato gli obblighi verso Inps, Inail e Casse edili". "Rimane - aggiunge la Feneal-Uil - inconcepibile che il ministero del lavoro stia diminuendo il controllo degli Organi di vigilanza. La cultura della sicurezza sul lavoro deve essere trasmessa da scuola e Università. Si chiede anche di rendere esigibile la sorveglianza sanitaria". "Negli ultimi anni - conclude il sindacato - sono aumentati gli immigrati nei cantieri ed è tornato il caporalato. Per questo si deve offrire una risposta reale alla pressione migratoria e ai bisogni delle imprese e ripristinare parità di condizioni fra lavoratori".

I principali committenti sono le due Province
Strade, scuole e case popolari
L'elenco di tutti gli interventi possibili in regione

POTENZA- Sono dieci i progetti in Basilicata che secondo la **Fillea Cgil** potrebbero essere avviati in brevissimo tempo. L'importo di questi 10 lavori è di 52 milioni e 194mila euro dei quali solo 4 milioni di euro sono da reperire. Questo l'elenco:

- **1)** Costruzione nuovo istituto professionale nel comune di Tramutola. La stazione appaltante è la Provincia di Potenza. La fase progettuale è all'esecutivo. L'importo di questo lavoro è di 3 mln 200mila euro interamente finanziati.
- **2)** Adeguamento e riqualificazione rete edilizia scolastica nel comune di Stigliano. La stazione appaltante è la Provincia di Matera. La fase progettuale è all'esecutivo. L'importo di questo lavoro è di un mln 800mila euro interamente finanziati.
- **3)** Adeguamento e riqualificazione strada provinciale "Torre vallone picciolo" nel comune di Stigliano. La stazione appaltante è la Provincia di Matera. La fase progettuale è all'esecutivo. L'importo di questo lavoro è di 3 mln 500mila euro interamente

- **4)** L'ATER di Matera è la stazione appaltante dei lavori di manutenzione straordinaria per il recupero di 9 unità abitative nel comune di Policoro. Il lavoro è da appaltare e la fase progettuale è all'esecutivo. L'importo dei lavori è di 700mila euro
- **5)** In località "Montescaglioso-Metaponto" la Provincia di Matera è la committente dei lavori per il completamento della Sp. ex S.s. 175. La fase progettuale è all'esecutivo. L'importo dei lavori è di 9 mln 900mila euro interamente disponibili.
- **6)** Nel comune di Marconia, la Provincia di Matera è la committente dei lavori per l'adeguamento polivalente Itas-Ipsar. I lavori sono finalizzati alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica. La fase progettuale è all'esecutivo. L'importo la-



- **7)** Nel comune di Potenza, la Provincia di Potenza è la committente dei lavori per il potenziamento della rete infrastrutturale viaria (strada collegamento con la s.s. 658). I lavori sono appaltati e fermi per il completamento iter procedurale. L'importo dei lavori è di 11 milioni di euro interamente disponibili.

- **8)** Il Comune di Bernalda è la committente per la riqualificazione della rete viaria locale. L'importo lavori è di 790mila euro interamente disponibili. La fase progettuale è all'esecutivo.
- **9)** Nei comuni di Banzi e Palazzo San Gervasio, la Provincia di Potenza è la committente per i lavori di potenziamento della rete viaria locale (collegamento Bradanica s.s. 96 bis).

L'importo dei lavori è di 9mln 500mila euro interamente finanziati. I lavori sono appaltati ma fermi per la definizione di un contenzioso.

- **10)** Nel comune di Armento la Provincia di Potenza è la committente dei lavori per il potenziamento della rete viaria locale (riqualificazione strada fondovalle torrente fiumarella). L'importo dei lavori è di 7mln 154mila euro interamente disponibili. La fase progettuale è all'esecutivo.
- **11)** La Regione Basilicata, è interessata, insieme alle Regioni Campania e Calabria, dei lavori di adeguamento della tratta ferroviaria Battapaglia - Reggio Calabria che costituisce il collegamento fondamentale delle regioni Sicilia e Calabria con il Centro e il Nord Italia. Tale progetto, ha un costo complessivo di 230mln di euro di euro interamente da finanziare. Per la Regione Basilicata l'incidenza del costo ammonta a 4 mln di euro. La committente è la società Rfi. Nel 2008 e' stata avviata la progettazione definitiva.



Per il sindacato il rilancio del Mezzogiorno potrebbe partire proprio dallo sblocco di questi investimenti

